Presila ottanta

Anno XV n. 183 aprile 1997 - MENSILE REGIONALE DI POLITICA • CULTURA • COMMENTI - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE P.I. 50%

Le amministrative del 27 aprile

Il centro sinistra vince in Presila

Quattro dei cinque centri presilani (Spezzano Sila, Casole Bruzio, Lappano, Rovito e Pietrafitta), nei quali si è votato lo scorso 27 aprile per il rinnovo delle Amministrazioni comunali, sono stati conquistati dal centro sinistra con sindaci del PDS. Solo a Rovito ha vinto una lista civica, capeggiata dal sindaco uscente Pasquale Domanico, nella quale sono confluiti i voti di settori della sinistra. Sulle elezioni di Rovito però grava un ricorso al Tar presentato da una terza lista esclusa dalla competizione. A Casole Bruzio e a Pietrafitta era presente anche una lista di Rifondazione Comunista. A Spezzano e a Casole Bruzio il PDS ha puntato sul rinnovamento degli amministratori.

Risultati e servizi alle pagine 4 - 5 - 6 - 7 - 8

Il brigantaggio nei centri presilani

DALLE BANDE SPUNTANO I PRIMI "PENTITI"

(pag. 3)

Il regalo di Prodi per il 1° Maggio

RIECCOVI I SAVOIA!

1946: Umberto di Savoia con la principessa Maria Josè e i figli

Dal territorio il lavoro

Una piattaforma per un organico "Progetto Sila"

L'Altopiano Silano, da sempre, è l'emblema delle opportunità mancate di questa nostra Provincia, del difficile rapporto con i problemi della montagna. Un territorio, l'Altopiano Silano, con grandi vocazioni, sottoposto a confusi processi di crescita e sfruttamento, e comunque privo di una coordinata strategia di sviluppo. Negli ultimi trent'anni ritardi enormi sono stati accumulati dalle Istituzioni locali e dagli enti economici e di sviluppo (OVS oggi ARSSA, ENEL, Enti di gestione forestale, ecc.) in esso operanti. Non nascondiamo che ritardi di elaborazione e proposta ne abbiamo accumulato anche come movimento sindacale. Tuttavia le forti contraddizioni sociali ed economiche che attanagliano la nostra realtà rendono indispensabile la necessità di operare una inversione di tendenza e ci spingono per la defini-

SEGUE A PAGINA 11

Incontro dei parlamentari calabresi dell'Ulivo col ministro Ronchi

Una efficace e produttiva politica dell'ambiente

Il sen. Massimo Veltri L'on. Paolo Palma

Una delegazione di parlamentari calabresi dell'Ulivo - Massimo Veltri, Paolo Palma, Luigi Lombardi Satriani - ha incontrato a Roma il Ministro per l'Ambiente, Edo Ronchi, per evidenziare l'urgenza di talune problematiche locali, sollecitando su di esse una particolare attenzione del Ministro.

All'incontro erano presenti il Capo del Gabinetto, Renato Grimaldi, il consulente Walter Ganapini, il consigliere del Ministro e delegato ai rapporti col Parlamento, Italo Reale, nonché l'assessore all'ambiente della Provincia di Cosenza, Mauro Tripepi e il Presidente della Federazione regionale dei Verdi, Silvia Cammarata.

Il senatore Veltri ha posto subito il problema del dissesto idrogeologico del nostro territorio, sollecitando che gli interventi sui depuratori delle acque prendano avvio tempestivamente, potendo così fruire dei fondi dell'UE, visto che la Calabria rientra nell'obiettivo 1, essendo individuata come zona depressa.

Per quel che riguarda i Parchi, la richiesta dei parlamentari si è rivolta alla definizione ultima della pianta organica del Parco del Pollino, auspicando che in tempi brevi sia pronto il Piano del Parco e lo statuto. Nel Piano del Parco dovranno trovare particolare sottolineatura l'agricoltura sostenibile, il recupero dei Centri storici, le strutture, il ripristino delle ferrovie dismesse per attivare un treno del Parco, il marchio di qualità dei prodotti del Parco.

Sul Parco Nazionale della Calabria, Veltri e Palma, già firmatari di una proposta di legge che ne prevede l'ampliamento, ne hanno chiesto

SEGUE A PAGINA 2

segue da pagina 1

l'adeguamento alla legge-quadro 394/91, esprimendo anche l'esigenza che un sistema integrato di aree protette possa entrare a far parte del progetto Appennino Parco d'Europa (APE). Il Ministro Ronchi, a conoscenza dei progetti di legge, ha dichiarato il pieno assenso auspicando l'approvazione in tempi rapidi.

Nel corso dell'incontro è emerso il ritardo di taluni adempimenti da parte della Regione Calabria indispensabili all'avvio ad una serie di iniziative quali la realizzazione dell'ARPA (Agenia Regionale per l'Ambiente) che non consente che si strutturino secondo un piano coerentemente articolato gli interventi sul territorio. Non è ancora arrivato a definizione il Piano Paesistico, i veri nodi del turismo calabrese sono trascurati a favore di una politica esclusivamente di immagine cui non corrisponde, al di là delle autentiche bellezze naturali, un modello di turismo eco compatibile che si basi fortemente sulla salvaguardia della natura e sul recupero e il ripristino dell'esistente.

A proposito delle aree protette marine è emersa l'esigenza di ridefinire il progetto di parco marino della Riviera dei Cedri, così per come si presenta, essendo un'area che ricopre 50 Km di costa, troppo cementificata per potersi configurare come un'area di tutela. Più realistica, invece, la possibilità di far entrare nell'istituto delle aree protette quelle zone di elevato valore naturalistico ed ambientale primi tra tutti l'isola di Dino, quella di Cirella e la scogliera dei Rizzi.

Circa la SA-RC, cui ha fatto riferimento l'on. Paolo Palma, il Ministro Ronchi ha assicurato che i lavori inizieranno a settembre, dopo l'espletamento delle ultime procedure relative alla VIA (valutazione di impatto ambientale) e sarà completata in 4/5 anni, con una spesa totale di 6.000 miliardi.

Il ministro ha dato assicurazioni per un suo personale impegno a seguire i problemi ambientali della Calabria e su invito dei parlamentari e degli amministratori calabresi ha assicurato che sarà uno degli attori principali di un convegno in cui le tematiche ambientali saranno affrontate come motore per lo sviluppo calabrese.

Infine il Ministro Ronchi ha dato notizia di un prossimo accordo di programma che riguarderà la città di Crotone e nel quale si coniugheranno i problemi dell'area dismessa di natura industriale con quelli archeologici ambientali e storici.

"E' parso di capire" ha affermato la delegazione calabrese all'incontro "che potrebbe realizzarsi un progetto come quello realizzato a Bagnoli, di grandissima rilevanza per tutto il territorio calabrese".

Il Ministro si è impegnato a coinvolgere fin dall'inizio la delegazione parlamentare calabrese dell'Ulivo.

Anche questo numero del giornale esce con qualche giorno di ritardo per consentire la pubblicazione dei risultati delle elezioni amministrative svolte il 27 aprile in alcuni comuni presilani.

Per mancanza di spazio rinviamo al prossimo numero alcuni servizi previsti.

PICCOLI ANNUNCI

fittasi per mesi estivi appartamento piano attico a Spezzano Sila. Per informazioni telefonare 0984 - 435700

Presila

ANSELMO FATA
DIRETTORE RESPONSABILE
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Corso Europa, 56
Tel. e fax (0984) 435700
Spezzano Sila (Cs)
Aut. Tribunale di Cosenza n. 398/83
IMPAGINAZIONE
DEDALO computer publishing
piazza Vittorio Veneto, 4
Spezzano Sila (CS)

STAMPA
LITOGRAF
Via dei Mille, 55 - Cosenza
Tel. (O984) 481825

Abbonamenti

Annuo..... 15.000
Sostenitore 30.000
Benemerito, Uffici,Enti Pubbl. ...

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

E' vietata, ai sensi di legge, la riproduzione totale o parziale degli articoli senza citarne la fonte.
Opinioni e giudizi dei collaboratori di cui il giornale si avvale, non riflettono necessariamente la sua linea.
Fotografie e articoli non si restituiscono.
La collaborazione Ł libera e gratuita

Il discusso fenomeno del brigantaggio nei centri della Presila

DALLE BANDE SPUNTANO I PRIMI "PENTITI"

di Gianfranco Donadio

A Rovito particolarmente attive furono le bande di Antonio Salerno e di suo fratello Giovanni. Bande di scorridori erano dislocate anche a Morano, Aiello, Rocca Imperiale, San Fili, Cerzeto, San Basile e Bisignano.

La comitiva più famosa, però, quella che più di tutte era temuta dai proprietari della provincia e dagli squadriglieri, era quella di Giovanni Roma e di Ippolito Crocco di Spezzano Grande. "L'orda numerosa", attiva sin dal 1818 e composta quasi tutta da spezzanesi, raggiunse una tale notorietà da interessare lo stesso Ministro di Polizia, il quale, il 2 luglio 1827, intimò all'Intendente di farla eliminare una volta per sempre e ad ogni costo. Dopo nove anni di infruttuose ricerche, i due capibanda furono assassinati grazie all'opera di un infiltrato, tal Pietro Campanaro di Spezzano Grande, il quale si era unito alla comitiva fingendosi perseguitato dai militari. Costui, per compiere la sua missione, riuscì a convincere uno della banda, Pietro Morrone di Pedace, a collaborare con la giustizia: il 12 agosto 1828, mentre i due capibanda si accingevano a trovare ricovero a Caloveto, furono uccisi alle spalle. Il Morrone nell'occasione recise la testa di Giovanni Roma e con essa si avviò, passando per la città, nella sede dell'Intendente, dove fu ricompensato. (1)

La morte del Roma e del Crocco diede più fiducia ai militari i quali orientarono i loro sforzi più sull'opera degli infiltrati che non su quella delle squadriglie. I successi non si fecero attendere, nel giro di pochi mesi furono numerosi i capibanda che caddero nelle mani della milizia per opera delle spie.

Un altro pericoloso bandito, Giuseppe Vitelli, di Pedace, che operava nei paesi presilani, stremato dalla fame e dalla stanchezza, fu convinto a costituirsi dalla moglie, la quale aveva avuto la promessa dall'Intendente che lo sposo non sarebbe stato fucilato. I successi ottenuti dalla milizia non riguardavano soltanto la zona della presila cosentina, ma anche altri versanti della provincia.

L'Intendente, dopo questi successi così si rivolgeva alla popolazione: "*Due mesi fa non potevate dare un passo senza numerose scorte, e senza timore di cadere o nelle mani dei masnadieri o di avere a sostegno assalti pericolosi. Questo timore turbava le intraprese dell'industria, ritardava e impediva la circolazione interna, scoraggiava l'agricoltore, aumentava la miseria dell'artista... ora questi timori più non vi inquietano: gli ostacoli sono dissipati; la circolazione è libera e sicura; ed io testimone della gioia da voi provata per una serie di eventi che migliorano il vostro stato, ho raccolto la benedizione di tutte le classi* ". (2)

Nonostante i successi però rimanevano alla macchia pericolose bande, tra cui quella di Luigi Bruno, alias "Antonazzo", di Rossano, di Pietro Morrone, alias "Peccatore", di Pedace e quella di Giovanni Vaccaro di Fuscaldo. (3)

La maggior parte delle comitive erano concentrate nei paesi della fascia presilana e cio, secondo le autorità politiche e militari, era dovuto principalmente a due fattori: il primo di natura "fisica", per il fatto che le bande potevano trovare dopo le razzìe valido nascondiglio negli intricati boschi della Sila; il secondo, di natura "caratteriale", essendo queste popolazioni, da tempi antichi particolarmente "portate" alla violenza e ad una "libertà selvaggia" che li spingeva a rifiutare qualsiasi autorità. Su questa analisi frettolosa le Deputazioni Decurionali dei Casali non erano ovviamente d'accordo, individuando esse, invece, nella mancata distribuzione delle terre, nella ristrettezza dei fondi, nelle usurpazioni delle terre demaniali e nella miseria generale, le principali cause del brigantaggio.

In una lettera a re Ferdinando del 1830, infatti, pur riconoscendo che alcuni abitanti avevano "un'indole proclive al delitto", tuttavia riguardo alla situazione generale osservavano: "*la tranquillità pubblica è lo scopo di tutte le istituzioni sociali. Questa si gode tra noi, grazie alle provvide cure di V.M.R.. Se da quando in quando sorgono degli individui che la disturbano col nome di Fuorbanditi, si deve ciò attribuire, fra le altre cause, alla ristrettezza dei fondi territoriali, poichè l'uomo a cui manca il bisognevole, con una indole proclive al delitto, facilmente vi si abbandona. I Casali del Manco così detti di Cosenza sarebbero più opulenti, se l'avara cupidigia di quelli che più posseggono non avesse usurpato tutti i comuni siti in Regia Sila, e se non si fossero essi resi padroni financo dell'aria e dell'acqua* ". (4)

Bersagliere accanto ad un brigante ucciso. La scena doveva servire da ammonimento.

Quando il re arrivò in visita a Cosenza, i Decurionati formarono una delegazione per denunciargli la miseria e le ingiustizie a cui erano sottoposti i cittadini dei Casali, ma l'Intendente non permise ai deputati Pietro De Luca e Gaetano Mauro di incontrarsi col sovrano, promettendo che evrebbe provveduto lui personalmente ad accelerare i tempi per la suddivisione delle terre. Di queste promesse i cittadini dei Casali ne avevano avute fin troppe e i loro deputati, in una lettera al re, non mancarono di rilevare che "*...quanto contar si debba su tali promesse, lo sanno i cittadini di San Giovanni in Fiore, che han veduto seppellire due generazioni pria di compiersi, come lo sa la M.V., la quale dovrà rimanere sorpresa come mai un affare del 1811 siasi saputo procrastinare e differire per lunghi anni, senza che alcuna delle tante autorità amministrative che si son succedute, interessata si fosse de 'casi veramente lacrimevoli di tanti infelici...Signore! Riparo a tante sciagure!!. Sono la miseria e l'ingiustizia i veri nemici dell'ordine pubblico. V.M. che mira a farsi appellare il padre dei suoi popoli, farà certamente sparir la prima e cessar la seconda: quel che veggiono i supplicanti anche in nome del paese, umiliarle, si è di troncar le immortali dilazioni solite a interporsi a cagion d'intrighi e di criminosi maneggi: in tal modo la M.V. troverà il contento di aver fatto cessare le vere cause di tanti scandali che si manifestano nelle Sile, ed ai quali si è provocato dalla forza di irresistibili bisogni* ". (5)

2 - continua

(1) Intendente della Calabria Citeriore, manifesto con cui si rende un conto esatto agli abitanti della Calabria Citeriore dei mezzi e del tempo impiegati per la distruzione dei fuorbanditi, in "Giornale dell'Intendenza di Calabria Citeriore", Cosenza 1828.
(2) Ibidem
(3) Provincia di Calabria Citra, lista preparatoria di Fuorbando, Cosenza, 1828, A. S. CS., BR
(4) Guglielmo Tocci, La quistione della Sila di Calabria, Cosenza 1866
(5) Ibidem

Il Narciso
Flora e Arte
Corso Parisio,18
Tel. (0984) 435458
CELICO
Fiori e piante
Bomboniere per sposa
Addobbi floreali
per cerimonie

SPEZZANO SILA
L'ULIVO BATTE LE DUE LISTE CIVICHE

IL PDS VINCE LA SFIDA DEL RINNOVAMENTO - DECISIVO IL RUOLO DELL'ON. BRANCATI

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO: Pietro LECCE
CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA: Paolo PAESE (Ind.)**, Teresa NICOLETTI** (Pds)**, Maria GUIDO** (Pds)**, Aurora CROCCO** (Ppi)**, Silvano FULCI** (Pds)**, Aldo BRANCATI** (Ind)**, Francesco DODARO** (Ppi)**, Francesco PALETTA** (Pds)**, Roberto MENDICINO** (R.C.)**, Franco SPINA** (Ppi)**, Biagio RIZZO** (Lab.)**.**
CONSIGLIERI DI MINORANZA: Lista «Spezzano "Grande"»: Aurelio SCRIVANO (F.I.)**, Massimo MARCHESE** (A.N.)**, Antonio FALCONE** (Ind.)**, Mauro GRANIERI** (Ind.)**. Lista "Insieme per Spezzano e Camigliatello": Mario CALIGIURI** (Ind.)**.**

Il Sindaco dott. Pietro Lecce, nuovo Sindaco del PDS

Dopo il responso delle urne, è facile dire: «L'avevo previsto». Ma la sera di domenica l'incertezza sovrastava tutti, più o meno mascherata.

I numeri usciti dalle urne andrebbero analizzati con serietà, cogliendone il senso politico e lasciando da parte presunti "travasi" o "operazioni" di chissà chi. Il risultato chiaro è che la sfida del rinnovamento, sulla quale hanno molto battuto i dirigenti della sezione del PDS e il candidato a Sindaco, ha superato la prova del consenso. Certo, il dato numerico della vittoria del centro sinistra va letto e riflettuto in quanto di elementi di riflessione è stracolmo. Ma la riflessione è affidata alle forze politiche della maggioranza e soprattutto al PDS che non può più a lungo crogiolarsi sul cosiddetto "zoccolo duro".

Una prima riflessione suscita infatti quel 42 per cento ottenuto dall'intera coalizione (Pds, Ppi, Rifondazione, Laburisti e Verdi), che in un comune tradizionalmente di sinistra appare un pò scarno. Anche se in politica l'importante è vincere.

Probabilmente, un confronto tra due soli schieramenti, non confusionato da una terza lista inutile e velleitaria, avrebbe offerto una lettura più chiara del voto, anche per avere un raffronto con i risultati del 1995.

Uno dei dati che balza agli occhi è il contributo rilevante dato alla coalizione dai Popolari. Un partito che si dava per frammentato e in piena crisi di identità, invece è riuscito a far eleggere tutti e tre i candidati in lista e con un particolare successo della candidata di Camigliatello, Aurora Crocco, votata unanimemente dal suo partito.

Ma bisogna riconoscere che alla vittoria della coalizione di centro sinistra ha dato un contributo decisivo l'autorevolezza dell'impegno quasi quotidiano di una personalità come l'on. Aldo Brancati. Il risultato positivo il prof. Brancati l'ha cominciato a costruire già in periodo di preparazione delle liste, lo ha rafforzato poi con la sua coraggiosa -così va definita- candidatura che ha "trascinato" molti elettori verso un improbabile voto a sinistra. Tutto questo, al di là dei voti di preferenza ottenuti, che comunque sono stati quelli decisivi.

Il prof. Brancati in effetti ha rappresentato una garanzia di autorevolezza e di maggiore credibilità per una compagine amministrativa che ha presentato agli elettori un programma di svolta ambizioso e impegnativo.

La lista del dott. Scrivano ha ottenuto un buon risultato. Un suo candidato è risultato il primo eletto in assoluto. Diciamo, per sintesi, che il successo è mancato probabilmente perchè il clima degli anni '90 è ormai lontano e tante cose sono successe. Anche il suo vice sindaco peraltro ora aspirava alla promozione!

A.F.

Lista «Spezzano "Grande"»

Candidato a Sindaco		
SCRIVANO Aurelio	voti	1277
Candidati al Consiglio Comunale		
MARCHESE Massimo	voti	154
FALCONE Antonio	voti	106
GRANIERI Mauro	voti	93
COLONNA Aldo F.sco	voti	91
MONACO Emilio	voti	86
BARBIERI Mario Antonio	voti	83
MELE Franco	voti	68
RIZZO Luigi	voti	58
SERRA Pasqualino	voti	58
GRANATA Maria Grazia	voti	55
BAFARO Salvatore	voti	51
RIZZO Vincenzo	voti	51
CASTIGLIONE Roberto	voti	37
GRANATA Giancarlo	voti	29
CORRADO Antonella	voti	28
PANTUSA Massimo	voti	21

Lista «Unità Democratica»

Candidato a Sindaco		
LECCE Pietro	voti	1376
Candidati al Consiglio Comunale		
PAESE Paolo	voti	142
NICOLETTI Teresa	voti	122
GUIDO Maria	voti	114
CROCCO Aurora	voti	109
FULCI Silvano	voti	94
BRANCATI Aldo	voti	91
DODARO Francesco	voti	84
PALETTA Francesco	voti	69
MENDICINO Roberto	voti	66
SPINA Franco	voti	66
RIZZO Biagio	voti	62
Candidati non eletti		
FERRARI Antonio	voti	54
CASTIGLIONE Giuseppe	voti	44
ROTA Gabriele	voti	42
GRANIERI Eugenio	voti	38
PALMIERI Francesco	voti	19

Lista «Insieme per Spezzano e Camigliatello»

Candidato a Sindaco		
CALIGIURI Mario	voti	626
Candidati al Consiglio Comunale		
RICCI Domenico	voti	77
BONANNO Vincenzo	voti	69
FURCI Massimo	voti	49
PANZA Gianfranco	voti	48
CIPPARRONE Salvatore	voti	46
VIA Pasquale	voti	43
AURA Francesco	voti	37
VIVACQUA Salvatore	voti	27
MANCUSO Antonio	voti	26
MANZI Biagio Antonio	voti	22
MANCUSO Pasqualino	voti	19
CASTIGLIONE Fausto	voti	16
CHIAPPETTA Iole	voti	15
PENNETTI Giovanni	voti	14
CURCIO Teresa	voti	10
LEQUOQUE Salvatore	voti	6

CASOLE BRUZIO
IL CENTROSINISTRA RICONQUISTA IL COMUNE

MOLTI ELETTORI DI RIFONDAZIONE BOCCIANO LA SCELTA DELLA "DISSOCIAZIONE"

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO: Luca MENDICELLI.
CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA: Ugo LUPINACCI, Vittorio FORTINO, Maria AMELIO, Giancarlo LUPINACCI, Giulia BARCA, Damiano GALLO, Francesco CARRAVETTA, Roberto IAZZOLINO.
CONSIGLIERI DI MINORANZA: "Alternativa Democratica": Spartaco LUPINACCI, Aurelio SPINICELLI, Fernanda MORRONE. "Rifondazione": Rosina GRECO.

Lista «Sinistra Democratica e popolari uniti per Casole»

Candidato a Sindaco		
MENDICELLI Luca	voti	767
Candidati al Consiglio Comunale		
LUPINACCI Ugo	voti	116
FORTINO Vittorio	voti	76
AMELIO Maria	voti	76
LUPINACCI Giancarlo	voti	75
BARCA Giulia	voti	61
GALLO Damiano	voti	61
CARRAVETTA Frrancesco	voti	57
IAZZOLINO Roberto	voti	37
Candidati non eletti		
ARCURI Cinzia	voti	34
NAPOLI Giuseppe	voti	34
ROTA Francesco	voti	34
SCARCELLO Sergio	voti	31

Lista «Alternativa Democratica»

Candidato a Sindaco		
LUPINACCI Spartaco	voti	568
Candidati al Consiglio Comunale		
SPINICELLI Aurelio	voti	153
MORRONE Fernanda	voti	57
MANCUSO Pietro	voti	41
LUCANTE Marcello	voti	39
SCARCELLO Francesco	voti	32
DE ROSE Francesco	voti	31
DE LUCA Stanislao	voti	28
CALOIARO Italo	voti	25
PAPARA Silvio	voti	24
BISCIGLIA Giovanni	voti	17
FEDERICO Agostino	voti	14
PUPO Fulvio	voti	6

Lista «Rifondazione Comunista»

Candidato a Sindaco		
GRECO Rosina	voti	181
Candidati al Consiglio Comunale		
ALOISE Mario	voti	31
LONGO Ornella	voti	21
MARTUCCI Maurizio	voti	18
URSO Maurizio	voti	16
FERRO Pasquale	voti	13
MANCUSO Antonello	voti	11
FURCI Luigi	voti	10
CHIARELLO Filippo	voti	10
FILICE Francesco	voti	10
LEONETTI Rosina	voti	9
BUCCIERI Manuele	voti	5

L'ing. Luca Mendicelli (Pds) Sindaco di Casole

Gli elettori dell'estrema sinistra di Casole non hanno tutti approvato la decisione di Rifondazione Comunista di dissociarsi dalla coalizione di centro sinistra. Una buona metà degli elettori neocomunisti ha scelto, infatti, di votare la lista "Uniti per Casole". D'altra parte, alla base della scelta di R.C. di presentare una propria lista più che per chiari e legittimi motivi politici, è apparsa come ritorsione a questioni di collocazioni personali e di candidature che agli elettori non potevano interessare più di tanto.

Occorre aggiungere, per altro verso, che anche i Popolari hanno dato un decisivo contributo per il positivo risultato della lista di sinistra, come risulta evidente dai voti ottenuti dai candidati di questo partito.

A Casole si è giunti al voto dopo una campagna elettorale animata da polemiche vecchie e nuove che negli ultimi giorni avevano preso un verso poco gradevole.

Il voto però ha mostrato complessivamente che la scelta del rinnovamento operata in un clima difficile, al limite della rottura, dalla sezione del PDS è stata approvata dagli elettori e bisogna aggiungere che alla fine si è rivelata anche vincente la ferma ostilità dei giovani pidiessini di inserire nella lista ex socialisti, considerati espressione della vecchia politica e quindi inconciliabili con l'idea del rinnovamento. La determinazione dei giovani nell'avviare un processo di innovazione nel modo d'intendere la politica ha trovato riscontro nei cittadini.

La lista "Alternativa Democratica" ha ottenuto un risultato forse inferiore alle attese. La conferma dei voti di Rifondazione, una frammentazione dei Popolari poteva indurre ad una previsione più positiva. Tutto ciò non si è verificato, ma è evidente che per il PDS "Alternativa" costituirà un'antagonista di tutto rispetto, e il dott. Spartaco Lupinacci, la cui candidatura, poteva apparire in controtendenza, oltre il suo personale risultato, ha mostrato di saper coagulare un movimento di voti certamente risultanti dal suo lungo impegno dai banchi dell'opposizione in Consiglio Comunale che gli è valso come un credibile attestato di fiducia.

E' opinione diffusa che di fronte al Sindaco ing. Mendicelli stanno grossi problemi, alcuni dei quali si trascinano polemicamente da decenni, vedi l'utilizzo e l'assetto del territorio (a Casole argomento rovente), la consorziazione dei servizi, la ristrutturazione burocratico-amministrativa e, soprattutto, la questione della prospettiva del Comune unico e quindi il ruolo che dovrà svolgere Casole nel comprensorio presilano. Proprio su una impostazione comprensoriale dei problemi era impostato il programma della lista "Alternativa Democratica" che su questi temi ha annunciato il prosieguo di un impegno serrato.

FIORELLA BRUNI

PRECISAZIONE

Il presidente del Circolo "Prometeo 88", in riferimento al commento sulla presentazione delle liste pubblicato sul numero precedente ci ha precisato che"... l'Associazione è apartitica, per cui la stessa non può essere l'espressione della sinistra".

Non abbiamo scritto questo. Comunque, prendiamo atto della nota.

LAPPANO
DE ROSE RICONFERMATO SINDACO

GLI ELETTORI RICONFERMANO LA FIDUCIA ALLA COALIZIONE MESSA IN CRISI

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO: Mario DE ROSE
CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA: Romilio IUSI (Ppi)**, Luigi ROTA, Alfredo AMMIRATO, Claudio CUCONATO, Angela BARBUSCIO, Vincenzo CONFORTI, Giovanni DE MURTAS** (ppi)**, Franco SICILIANO.**
CONSIGLIERI DI MINORANZA: Pietro Emanuele LA CAVA, Pasquale PRINCIPE, Marcello GACCIONE, Lidia DONATO.

Mario De Rose (PDS) ri eletto sindaco di Lappano

La lista "Insieme per Lappano", scaturita da un accordo tra i partiti del centro-sinistra (PPI,PDS,PRC, e socialisti), ha vinto con 380 voti (52,1%) le elezioni comunali di Lappano, svoltesi anticipatamente il 27 aprile. L'altra lista "Lappano 2000", capeggiata da Mario La Cava di Forza Italia e i cui candidati si sono dichiarati appartenenti alcuni alla stessa F.I. altri al CDU, altri indipendenti o "democratici di sinistra", ha ottenuto 349 voti (47,9%).

E' stato, pertanto, eletto Sindaco Mario De Rose, già primo cittadino nell'ultima vicenda amministrativa, che ha visto commissariare il Comune a seguito delle dimissioni di sette consiglieri comunali.

Il primo degli eletti è stato il segretario della sezione del PPI locale, dott. Romilio Iusi, il quale, in base agli accordi sottoscritti dai partiti, dovrebbe ricoprire la carica di vice sindaco. Sempre in base a detti accordi, l'altro assessore toccherà ai socialisti. I due rappresentanti alla Comunità Montana saranno assegnati rispettivamente al PPI e a Rifondazione Comunista. Non è ancora chiaro quale sarà il rappresentante della minoranza, tenuto conto dell'eterogeneità della lista: a FI, al CDU? Oppure al gruppo vicino a Franco Leoni il quale, autosospesosi dal PDS, ha apertamente sostenuto la lista di La Cava nella quale sono stati inseriti alcuni candidati -pare cinque- a lui vicini o comunque da lui suggeriti. Leoni, infatti, nel partecipare alla chiusura dei comizi della lista perdente, i cui partiti ufficialmente appartengono al Polo, imbracciando sul palco la bandiera rossa, ha incitato al sostegno della lista di La Cava, individuando nella sua vittoria l'apertura di una nuova pagina nella vita amministrativa di Lappano.

I consiglieri che andranno a sedere in Consiglio Comunale sono così suddivisi: qelli della maggioranza, oltre al Sindaco De Rose, tre al PDS, dua al PPI, due ai socialisti ed uno al PRC; per la minoranza, oltre al candidato a sinsaco La Cava, uno al CDU, uno indipendente, ed uno, almeno così pare, ai cosiddetti "democratici di sinistra".

Le elezioni anticipate si sono quindi rivelate una vera rivincita per Mario De Rose, in considerazione che dei tre consiglieri che hanno abbandonato la sua precedente maggioranza, due erano candidati nella lista opposta (si tratta di Catalano e Donato) e il terzo (Amelio) impegnatissima a sostenere, quale segretario della sezione locale del CDU, la lista di La Cava.

Ora la popolazione aspetta di vedere risolti i problemi che a Lappano non sono pochi e irrilevanti. Si spera all'avvio di una stagione nuova, ad una pausa dei giochi e degli intrighi di persone e di gruppi che si agitano da anni, in una affannosa ricerca di potere, di poltrone e poltroncine; quanto basta, insomma, per apparire potenti ed importanti.

A Lappano è evidente l'urgenza che ognuno svolga il suo ruolo: che i partiti elaborino e propongano problemi e soluzioni e che l'Amministrazione comunale amministri nell'interesse della intera collettività, considerando anche le campagne elettorali come momenti di confronto e di scontro che non lasciano strascichi e rancori di nessuna natura.

La vita democratica, anche di una piccola comunità, può ricevere un impulso positivo se può contare su un contributo di rasserenamento soprattutto dai rappresentanti istituzionali e dai dirigenti politici. Un contributo di coerenza e di linearità che non sempre è stato, anche in quest'ultima fase, il punto forte della politica.

La legge elettorale introduce il concetto di un rapporto diretto tra eletto ed elettore, tra istituzione e cittadino, ma non ha certo introdotto il concetto del trasformismo a pié sospinto o dell'intruglio politico.

Speriamo che questa volta l'amministrazione di Mario De Rose possa avere di fronte quattro anni di attività piena e poi sulla base di questa giudicarla.

R.I.F.

Lista
«Insieme per Lappano»

Candidato a Sindaco		
DE ROSE Mario	voti	380
Candidati al Consiglio Comunale		
IUSI Romilio	voti	53
ROTA Luigi	voti	43
AMMIRATO Alfredo	voti	36
CUCONATO Claudio	voti	36
BARBUSCIO Angela	voti	32
CONFORTI Vincenzo	voti	32
DE MURTAS Giovanni	voti	25
SICILIANO Franco	voti	23
Candidati non eletti		
IMBROGNO Filippo	voti	21
DE SANTIS Luca	voti	20
ROCCO Giuseppe	voti	20
BRUNO Ilde	voti	19

Lista
«Lappano 2000»

Candidato a Sindaco		
LA CAVA Pietro Emanuele	voti	349
Candidati al Consiglio Comunale		
PRINCIPE Pasquale	voti	42
GACCIONE Marcello	voti	41
DONATO Lidia	voti	36
AIELLO Mario	voti	31
MILITO Umberto	voti	30
PEDACE Loredana	voti	28
GRANO Palmiro	voti	27
PRINCIPE Aldo	voti	27
IULIANO Costantino	voti	26
TALARICO Maurizio	voti	23
CATALANO Luigi	voti	17
BARBONE Tony	voti	11

PRECISAZIONE

Per uno spiacevole errore, nel numero scorso abbiamo scritto che il candidato Marcello Gaccione, indicato come assessore dal candidato a Sindaco La Cava, era stato già assessore nella Giunta del Sindaco De Rose.

La notizia è risultata del tutto inesatta. Ce ne scusiamo, anche se tardivamente, con gli interessati e con i lettori.

PIETRAFITTA
IL GRAN RITORNO DI GERACI

ELETTO SINDACO PER LA QUARTA VOLTA - UNA CANDIDATA DI R.C. LA PIU VOTATA

Lista «PDS»

Candidato a Sindaco		
GERACI Marcello	voti	404
Candidati al Consiglio Comunale		
ADDUCA Giovambattista	voti	56
PAGLIARO Franca	voti	39
AUDIA Marcello	voti	35
SCARCELLI Tullio	voti	35
ALAGNA Quintieri A.Pia	voti	34
MILIZIA Antonio	voti	28
TIGNANELLI A. Ippolito	voti	28
SIJINARDO Massimiliano	voti	22
Candidati non eletti		
TARSITANO Francesco	voti	21
ALLEVATO Carmelo	voti	20
PICCOLO Rocco	voti	16
SANTELLI Marco	voti	14

Lista «Solidarietà»

Candidato a Sindaco		
PRANTERA Francesco	voti	325
Candidati al Consiglio Comunale		
PORCO Antonio	voti	55
COCO Rocco	voti	50
SPINA Rosa Michelina	voti	44
SIJINARDO Antonio	voti	36
CAPUTO Giuseppina	voti	25
CASAZZONE Roberto	voti	21
DA SACCO Giov. Battista	voti	16
DI LEO Giampietro	voti	13
CAVALCANTI Pierfranc.	voti	11
VALOROSO Francesco	voti	9
GIORGI Luigi	voti	8
SPINA Pietro	voti	8

Lista «Rifondazione Comunista»

Candidato a Sindaco		
Biafore Eduardo	voti	309
Candidati al Consiglio Comunale		
IAZZOLINO Katia	voti	67
ALLEVATO Giovanni	voti	45
TARANTINO F. Michele	voti	36
MUTO Antonio	voti	27
REDA Rosanna	voti	19
SPINA Francesco	voti	18
ALLEVATO Tullio	voti	16
PERRI Antonio Pasquale	voti	13
SANTELLI Rosita Cinzia	voti	13
BALDINO Carmine	voti	12
PORCO Giuseppe	voti	6
FRANGELLA Roberto	voti	3

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE
SINDACO: Marcello GERACI
CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA: Giovambattista ADDUCA, Franca PAGLIARO, Marcello AUDIA, Tullio SCARCELLI, Antonina Pia ALAGNA, Antonio MILIZIA, Aldo Ippolito TIGNANELLI, Massimiliano SIJINARDO.
CONSIGLIERI DI MINORANZA: Francesco PRANTERA, Antonio PORCO (Solidarietà)**, Eduardo BIAFORE, Katia IAZZOLINO** (Rif. Com.)**.**

Dopo una campagna elettorale tesa, a tratti polemica, e una vigilia incerta, a Pietrafitta il PDS vince nettamente sulle altre formazioni in gara. La distanza tra la lista di Rifondazione Comunista, che accoglieva anche i candidati del Movimento "Pietrafitta Democratica", e la lista civica "Solidarietà" è di appena 16 voti, mentre di gran lunga superiore è il distacco tra "Solidarietà" e la squadra guidata dal neo-sindaco Marcello Geraci: 79 voti di differenza portano nuovamente a capo dell'Aministrazione comunale (è la quarta volta) un sindaco molto contestato, ma con un largo seguito nella popolazione e sempre vincente in tutte le competizioni elettorali fino ad oggi affrontate.

Accanto ad alcune conferme (Scarcelli, Pagliaro, Audia), un gran numero di preferenze sono andate ad alcuni nuovi elementi determinanti per la vittoria (Adduca, Alagna). Del PDS rimangono fuori quattro giovani candidati, Allevato, Piccolo, Santelli, Tarsitano, per far posto ai consiglieri di minoranza Prantera e Porco, sindaco uscente, ("Solidarietà"), e Biafore e Iazzolino, la candidata che ha raccolto il più alto numero di referenze a livello personale (Rifondazione Comunista).

Esauriti i festeggiamenti per la vittoria, il nuovo Consiglio si troverà ad affrontare molte delle questioni dibattute in campagna elettorale, prima fra tutte l'elaborazione del Piano Regolatore Generale, la cui bozza, presentata dagli amministratori uscenti, è stata oggetto di critiche e vivaci discussioni.

Il sindaco ing. Geraci

Il neosindaco dovrà farsi carico dei decennali problemi dell'edilizia scolastica, dell'approvvigionamento idrico, degli insediamenti produttivi. Nella sua agenda, tra i programmi più immediati, figurano il trasferimento, a brevissima scadenza, della Casa Comunale in locali più idonei e decorosi e il riordino e l'organizzazioone del lavoro amministrativo, il completamento delle opere pubbliche incompiute e della pavimentazione e sistemazione del centro storico. Ma sono soprattutto gli interventi a favotre della scuola l'obiettivo principale dichiarato dai neoeletti, che dovrano confrontarsi con numerosi e seri problemi. Vengono loro richiesti competenza ed equilibrio, qualità che qualche volta a livello amministrativo hanno difettato nel passato più lontano e in quello più recente.

Gli elettori del PDS si attendono dai loro rappresentanti uno sfruttamento e una gestione razionale delle risorse, secondo criteri di democrazia e di trasparenza, e soprattutto desiderano una amministrazione vicina alle esigenze dei cittadini, pronta a tutelarne i diritti e a favorire lo sviluppo delle reatà locali e della cittadinanza tutta. I consiglieri di minoranza dal canto loro preannunciano una opposizione vigile e costruttiva.

Insomma, ora che l'eco dei comizi si è spenta, ognuno si rimbocca le maniche per misurarsi con la realtà. Buon lavoro a tutti!

ROSANNA TEDESCO

ROVITO
DA SINISTRA VOTI ALLA «CIVICA»

SULLE ELEZIONI COMUNQUE GRAVA IL RICORSO DELLA TERZA LISTA ESCLUSA

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE
SINDACO: Pasquale DOMANICO
CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA: Elio CAFERRO, Aldo DE LUCA, Giuseppe DE SANTIS, Massimo BRUNO, Carla Palma PECORA, Michele DE MARCO, Antonio PIRILLO, Maurizio CICERO.
CONSIGLIERI DI MINORANZA: Roberto D'ALESSANDRO, Aldo BENINCASA, Franco TURANO, Franco CACCURI.

In alto: il dott. Pasquale Domanico rieletto Sindaco di Rovito.
Nella foto a destra il panorama del centro presilano

Le elezioni amministrative nel comune di Rovito si sono chiuse con il risultato in controtendenza rispetto agli altri comuni della fascia presilana dove si è votato, infatti la lista di sinistra è risultata sconfitta. Ad affrontarsi nella competizione erano il sindaco uscente, il dott. Pasquale Franco Domanico, che capeggiava la lista civica ("Insieme Per Rovito") nella quale erano però presenti anche candidati di Alleanza Nazionale e del Partito Socialista; e dall'altra parte una coalizione di sinistra ("Progressisti Uniti Per Rovito") di cui facevano parte il PDS, Rifondazione Comunista e i Laburisti, con candidato a Sindaco il dott. Roberto D'Alessandro.

Lo spoglio delle schede ha visto prevalere la lista del dott. Domanico per 1.008 voti contro gli 860 dei Progressisti, una differenza di 148 voti.

Quattro anni fa il dott. Domanico vinse le elezioni con uno scarto di circa 200 voti sempre capeggiando una lista civica. Nella sostanza, dunque, la Sinistra recupera del "terreno" anche se Rovito ha dato ancora una volta fiducia al dott. Domanico avendo giudicato positivo l'operato della sua giunta degli ultimi quattro anni.

Difficile fare un'analisi del risultato del voto a Rovito soprattutto perchè i Progressisti apparivano, alla vigilia, favoriti. Sicuramente sulla sconfitta della Sinistra hanno influito da una parte l'abilità, l'esperienza politica e la capacità organizzativa del dott. Domanico, dall'altra tutta una serie di "eventi":

1) la disorganizzazione della Sinistra a Rovito;

2) il risultato non entusiasmante di Rifondazione Comunista che ha perso molti voti rispetto alle ultime elezioni, così come i Laburisti che in parte hanno deluso le aspettative della vigilia;

3) le defezioni di alcuni esponenti della Sinistra che si sono candidati ed hanno appoggiato la lista del dott. Domanico (questi vanno certamente espulsi dai loro partiti);

4) il mancato appoggio al dott. D'Alessandro da parte di alcuni suoi sostenitori, che è venuto a mancare solo all'ultimo momento.

Risultato superiore alle attese hanno registrato invece il Partito Socialista e Alleanza Nazionale.

Ora quindi auguriamo al dott. Domanico buon lavoro e alla Sinistra il coraggio e la capacità di rinnovarsi e trovare nuova linfa vitale per proporsi come valida forza di opposizione.

Tuttavia su queste elezioni a Rovito resta l'incognita del ricorso presentato dal sig. Agostino Ripoli, avverso alla decisione di escludere dalla competizione elettorale la sua lista per un ritardo nella presentazione della stessa. Se il ricorso dovesse venire accettato, come sembra abbastanza probabile, le elezioni verrebbero annullate. In questo caso a novembre sarebbe tutto da rifare, con il dott. Domanico, però, che partirebbe sempre come favorito.

STEFANO PINGITORE

Lista «Insieme per Rovito»

Candidato a Sindaco		
DOMANICO Pasquale	voti	1008
Candidati al Consiglio Comunale		
CAFERRO Elio	voti	125
DE LUCA Aldo	voti	116
DE SANTIS Giuseppe	voti	96
BRUNO Massimo	voti	83
PECORA Carla Palma	voti	81
DE MARCO Michele	voti	75
PIRILLO Antonio	voti	74
CICERO Maurizio	voti	71
Candidati non eletti		
SPROVIERO Nunzia	voti	67
PISANO Luisa	voti	60
IMBROGNO Carmelina	voti	50
MAROZZO Francesco	voti	35

Lista «Progressisti Uniti per Rovito»

Candidato a Sindaco		
D'ALESSANDRO Roberto	voti	860
Candidati al Consiglio Comunale		
BENINCASA Aldo	voti	90
TURANO Franco	voti	83
CACCURI Franco	voti	76
DE LUCA Franco	voti	74
ELIA Franco	voti	74
PECORA Rosetta	voti	64
MORRONE Franca	voti	58
PINGITORE Stefano	voti	53
IMBROGNO Mauro	voti	51
VELTRI Renata	voti	43
CATALANO Vincenzo	voti	36
CORIGLIANO Orlando	voti	11

CONFERENZE DELL'ACCADEMIA COSENTINA

E' stato reso noto il calendario delle conferenze che saranno tenute durante il mese di maggio nel salone dell'Accademia Cosentina con inizio alle ore 20,00:

Venerdi 9 maggio

il prof. Franco MOSINO, Deputato Storia Patria per la Calabria, parlerà sul tema: **Greci ed albanesi di Calabria: per una storia e per una prospettiva futura**.

Venerdi 16 maggio

il prof. Mario IAZZOLINO, dell'Università della Calabria - socio dell'Accademia, parlerà sul tema: **Stendhal: Le Rouge et le Noir.**

Venerdi 23 maggio

il prof. Giorgio BARBIERI SQUAROTTI, dell'Università di Torino, parlerà sul tema: **Italo Calvino e l'universo infinito della letteratura**.

Venerdi 30 maggio

la dottoressa Anna M. MICALIZZI SANTOJANNI, socio dell'Accademia, parlerà sul tema: **Telesio: l'eroe, la fiamma, l'anima**.

UNA GIORNATA PER AIUTARE LA RICERCA SUL CANCRO

Una Azalea per la ricerca. Con questo motto l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro organizza per domenica 11 maggio su tutto il territorio nazionale la raccolta di contributi per lo studio dei tumori femminili.

La manifestazione, che consisterà nell'offerta di una azalea a tutti coloro che sottoscriveranno una quota associativa all'A.I.R.C., si svolgerà anche nella piazza delle Fontane di Spezzano Sila, dalle ore 7,oo Alle 22,oo.

Cucinotta non si spoglia

*«Non mi spoglierò mai, mi fermo a reggiseno e slip» ha dichiarato Maria Grazia Cucinotta (nella foto), protagonista con Massimo Troisi de Il **Postino** . La Cucinotta ha motivato il suo "limite" in quanto «Si può essere sexy anche vestite»*

Replica Barbara Alberti su TV sette del Corriere della Sera: «Beh, quando si arriva lì, tanto vale che ti togli anche il resto. Capirei una che volesse caparbiamente e rigorosamente restare in tailleur. Ma chi "si ferma" a quei due indumenti estremi, lascia il sospetto di una maggiore sapienza erotica, il sospetto di voler essere più eccitante col mistero.»

Scuola

Gentile Direttore,
siamo gli alunni delle classi terza A e B della Scuola Elementare di Spezzano Sila Centro, gli stessi di cui l'anno scorso ha parlato sul suo giornale una delle nostre maestre a proposito di alcune iniziative di solidarietà che avevamo intrapreso. Cogliamo l'occasione per dirle che l'iniziativa sull'adozione a distanza di due bambine continua, con immenso entusiasmo da parte di tutti noi.

Cerchiamo tutti i modi possibili di mantenere i contatti con queste nostre "sorelline"; a Natale infatti abbiamo inviato loro un pacco colmo di giocattoli, molti dei quali fatti da noi.

Dopo oltre un anno possiamo dire che l'esperienza che stiamo vivendo è entusiasmante, anzi lo vorremmo dire gridando a molti adulti che aiutare gli altri è bellissimo.

Ma il motivo di questa nostra lettera è un altro. Da quest'anno, a scuola, stiamo studiando i vari tipi di "testi"; li analizziamo, elaboriamo e poi ci cimentiamo noi stessi nella produzione di testi di vario genere (narrativo, descritivo, poetico, ecc.). Lo studio ci ha fatto capire che anche noi bambini possiamo esprimere le nostre sensazioni, le nostre emozioni, e ci siamo cimentati.

Ecco, noi le sottoponiamo alcune nostre poesie, pregandola di scegliere e di pubblicarle, se è possibile. Questo anche, eventualmente, per iniziare uno scambio di esperienze con bambini di altre scuole della zona.

La ringraziamo e la salutiamo cordialmente.

Motivi di spazio non consentono la pubblicazione di tutte le poesie . Vi assicuro di pubblicarle, come si dice, a puntate.

LA LUNA

La luna mi dice
che là, sul tetto
è molto più bello
che dentro al letto.
Ed io ci andrei
perchè so come fare...
ma poi ho paura
di non ritornare

Francesca Granata III A

LA NEVE

Amo l'inverno perchè c'è la neve
soffice e bianca
come una piuma
che cade pian piano
sui rami dorati.
Amo l'inverno
perchè è Natale
e una dolce melodia sento nell'aria

Alessandra Fulci III A

INVERNO

L'inverno è lungo
ma è così bello
uscire con l'ombrello
altrimenti ci bagniamo
mentre camminiamo.
Poi all'improvviso a tarda sera
cade la neve a bufera.
Così la mattina quando ci alziamo
siamo contenti e cantiamo.

Nina Pantusa III B

LUNA BELLA

Luna bella
che sorridi sempre.
Luna di rose,
Luna di fiori
tu che sorridi
sei proprio bella

Raffaella Riccio III B

POESIA SULL'INVERNO

La neve è soffice e leggera,
cade all'insaputa nella grande pianura scura.
Scende soffice come il cotone,
scende la neve di settentrione.
Scende come un batuffolo di lana
scende piano piano
come un uomo solitario.

Isabella Granata III A

Nuovo appalto per depuratore e rete fognante in Sila

Il 10 aprile 1997 è stato ripubblicato l'avviso di gara, mediante pubblico incanto, per l'appalto dei lavori di "Completamento rete fognante ed impianto di depurazione nelle frazioni Croce di Magara e Collelungo" dell'importo complessivo di £. 1.200.000.000.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 12.05.1997, entro le ore 12,OO.

Gli stessi lavori erano stati banditi nel mese di gennaio 1997 e successivamente veniva annullato l'avviso di gara a seguito di incongruenze contenute nel capitolato speciale di appalto.

Nell'attuale avviso di gara non è stata più inserita l'esclusione delle offerte anormalmente basse per come previsto dall'ultimo capoverso del comma 1 bis dell'art. 21 della legge 109 dell'11.02.1994, così come modificato dal D.L. 3.4.95, n.101, convertito in legge n. 216 del 2.6.1995, a seguito della mancata reiterazione del D.L. n.670 del 31.12.1996.

Pertanto ai fini dell'aggiudicazione si applicheranno le disposizioni di legge di cui all'art. 5 della legge n. 14 del 2.2.1973.

Si avviano a completamento le opere di arredo urbano

Si avvia a soluzione la realizzazione delle opere di arredo urbano e Riqualificazione urbano, dopo la lunga sospensione dei lavori dovuti a una controversia con la ditta appaltatrice. Infatti, con l'approvazione da parte del Commissario Straordinario dello stato finale dei lavori finora eseguiti dalla ditta Lagani, la Commissione di Collaudo potrà ora predisporre la propria relazione e quindi il Comune potrà provvedere al riappalto dei lavori restanti per portare a termine il completamento della Piazza del capoluogo e le altre opere previste a Camigliatello.

Erogato un finanziamento per il "Parco Acquaferrata"

Un finanziamento di 20 milioni è stato deliberato quale contributo del Comune di Spezzano Sila per la realizzazione del Parco intercomunale "Acquaferrata".

Il progetto di sistemazione e di recupero della zona, che interessa i comuni di Spezzano e Celico, è stato predisposto dalla Comunità Montana per un importo complessivo di 95 milioni, dei quali 55 milioni sono a carico della stessa Comunità Montana e i restanti 20 milioni a carico del Comune di Celico.

Indetto l'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di Camigliatello

Approvato lo schema del bando di gara per l' appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani da Camigliatello alla discarica consortile di Celico. L'appalto, mediante asta pubblica, si svolgerà con le modalità previste dal combinato disposto dell'art. 73 lett.c e art. 76 del R.D. 23.5.1924 ,n.827, con offerta di maggiore ribasso sul prezzo a base d'asta di £. 89.090.900 oltre Iva al 10% per £. 8.909.900.

Il periodo è per presumibili mesi sette e giorni 10, con decorrenza dal 20.5.1977 al 31.12.1997.

La decisione si è resa necessaria per le carenze dovute a mancanza di personale e di autisti in quanto diversi posti, pur previsti in organico, risultano scoperti.

Contributi alle Associazioni

Un contributo di 10 milioni è stato deliberato all'Associazione Sportiva Spezzano Sila Calcio, a sostegno del programma delle manifestazioni agonistiche della stagione 1996/97.

***

Un contributo di 2 milioni è stato deliberato al Club "Arcieri della Sila" a sostegno del programa di manifestazioni previste durante la stagione agonistica 1996/97.

***

Un contrubuto di 500.000 lire è stato deliberato al Comitato Festa S. Francesco di Paola per spettacoli musicali, di danza e teatrali, previsti nel periodo agosto - settembre prossimo e che mirano a valorizzare e far conoscere i talenti locali.

***

Un contributo di 500.000 lire è stato deliberato alla Associazione Turistica Silana a sostegno del programa di manifestazioni per il 1° Carnevale silano.

***

Un contrubuto di 1.500.000 lire è stato deliberato al sig. Franco Sturli per il sostegno e il potenziamento della mostra storico-fotografica permanente su aspetti di vita e di costume della comunità spezzanese.

Individuate le aree servizio carburanti

Con apposita delibera sono state individuate le aree per l'installazione di impianti di servizio carburanti nelle zone silane.

Una prima area è prevista nei pressi dell'ingresso a Camigliatello dalla superstrada ed una seconda in località "Giordanello".

L'individuazione delle aree consente una razionale programmazione di un servizio, che ha serie implicazioni ambientali, e che quindi non può essere lasciato alla libera scelta dei privati.

SEGUE DA PAGINA 1

zione di una piattaforma per un organico "Progetto Sila". Siamo consapevoli che ci prefiggiamo un ambizioso progetto capace di proporre la valorizzazione delle risorse del territorio. E' utile partire dal riconoscimento della peculiarità dei problemi dell'Altopiano Silano, dal riconoscimento della sua entità geografica, superando così la divisione di tipo amministrativo, puntando la lotta contro l'esodo soprattutto dei giovani, la modernizzazione delle infrastrutture e degli impianti, il miglioramento dei servizi pubblici, la riqualificazione delle attività agricole e zootecniche, la conservazione ed il potenziamento anche delle attività di carattere industriale ed artigianale favorendo l'introduzione di nuove tecnologie, la valorizzazione e la riqualificazione del terziario, soprattutto del settore turistico inteso come completamento delle attività tradizionali, la salvaguardia dell'identità e la diffusione dei valori propri della montagna. Un moderno raccordo economico-ecologico, in cui il bosco, l'acqua, la zootecnia, l'agricoltura, il sottobosco, l'ambiente, i villagi della riforma, diventano motivo di una azione di valorizzazione suscettibile di creazione di nuovo lavoro e di riqualificazione dell'esistente. Su questi argomenti noi abbiamo le succinte idee che vi sottoponiamo:

1) Il patrimonio forestale dell'Altopiano è una delle risorse più consistenti dell'intera Regione. Su di esso è programmabile un intervento che ne valorizzi le potenzialità produttive definendo un organico Ciclo Industriale del Legno che reintroduca una diversificazione delle varietà arboree, facendo salvo il valore paesaggistico-ambientale ed il rafforzamento delle funzioni di difesa del suolo. In questa luce devono essere ridefinite le ipotesi di riorganizzazione del Parco della Sila, ed il rapporto di esso col resto del territorio.

2) Le risorse idriche sono in assoluto quelle che esprimono le maggiori potenzialità di valorizzazione. Un uso plurimo delle acque in un organico coordinamento del governo delle risorse (piena applicazione L.183, L.36) è obiettivo prioritario. Soprattutto la sua utilizzazione potabile deve essere centrale per invertire una condizione che vede lo spreco da una parte e la penuria dall'altra. Di inestimabile valore e storicamente consolidato è lo sfruttamento ai fini energetici (laghi ENEL). Tuttavia la sola utilizzazione a fini energetici può essere corretta prevedendo le modalità di utilizzazione dei laghi per l'esercizio della navigazione da diporto (es. vela, surf, wind-surf, canottaggio, ecc.); la loro utilizzazione per l'itticoltura e/o la pesca sportiva. L'uso irriguo dell'acqua deve trovare una sua strutturazione certa portando a termine la costruzione degli invasi ancora incompiuti ed i relativi collegamenti (Redisole, ecc.), superando l'attuale frammentazione e soprattutto precarietà che diventa fattore negativo per lo sviluppo di una moderna agricoltura.

3) La zootecnia: negli ultimi anni c'è stato un progressivo abbandono di tale settore, anche da parte degli enti pubblici (ARSSA). In pieno accordo con le politiche comunitarie è possibile programmare un rilancio, fornendo il necessario supporto, ai piccoli produttori, di servizi ed orientamento soprattutto verso la diversificazione degli allevamenti (bovini, suini, ovo-caprini, ecc.), la lavorazione, la trasformazione (anche del latte?), la commercializzazione.

4) L'agricoltura è il settore che negli ultimi anni ha vissuto le maggiori contraddizioni. Il prevalere di orientamenti produttivi monoculturali come la patataicoltura se da un lato ha quantitativamente consentito il raggiungimento di risultati importanti, qualitativamente sta producendo un pericoloso depauperamento del terreno e fenomeni di inquinamento consistenti anche per le acque. Irrinviabile è, a questo punto, predisporre una accorta politica di riqualificazione del settore puntando energicamente verso la riconversione, per una produzione biologica, sostenendo le scelte produttive in tale senso orientate. Maggiore sostegno devono avere quelle iniziative agricole che puntino alla diversificazione produttiva: floricoltura, frutticoltura, ortofrutta, ecc.. In questo ambito fondamentale è il ruolo giocato dall'ARSSA. Una riflessione attenta sulle azioni di sostegno tecnico-economiche alle aziende disponibili a cogliere questi orientamenti.

5) Il sottobosco non è mai stato interessato a nessuna politica di valorizzazione e riconoscimento economico. Infatti ad esempio mai i funghi sono stati interessati ad azioni di valorizzazione pur rappresentando una delle risorse produttive ed economiche di maggiore rilievo per varietà, qualità e redditività. Oltre i funghi di considerevole portata economica vanno considerate le prooduzioni tipiche di frutta selvatica come: more, fragole, ribes,ecc..

6) L'ambiente: definire precisamente ambiti e consistenza delle politiche di tutela ambientale partendo dalla chiarificazione in merito alla strutturazione del Parco della Sila, del suo collegamento con il resto del territorio.

7) I villaggi della riforma: sull'Altopiano sono riscontrabili ben 38 villaggi. Essi vivono una condizione contraddittoria. Sono la rappresentanza della presenza antropica in Sila, reale riferimento delle attività esercitate e fondamentale punto di riferimento per qualsiasi politica di sviluppo globale.

Per costruire questa piattaforma con i necessari supporti tecno-scientifici abbiamo pensato di costituire un Gruppo di lavoro. L'intento è di avere un quadro di insieme dei vari settori sui quali costruire le ipotesi coordinate o singolarmente prese di sviluppo. In questa prima fase di lavoro vi si propone singolarmente di realizzare una relazione analitica di quello che a vostro specifico avviso, nel filone di vostra competenza, sono le opportunità da cogliere, le attuali condizioni e i presupposti di sviluppo anche integrato, quali i soggetti responsabili delle scelte, pubblici-privati, da attivare. In questo lavoro sarà di enorme importanza capire se condividete la scelta di tentare la proposta che punta alla Concertazione dei soggetti.

Sul "Progetto Sila - Dal territorio il lavoro, la FLAI-CGIL ha organizzato per i giorni 8 e 9 maggio a Camigliatello Silano (Complesso Turistico "La Fattoria") un convegno al quale parteciperanno esponenti politici, istituzionali e dirigenti delle organizzazioni agricole e sindacali.

Questo il programma dei lavori

Giovedì 8 maggio - ore 15,30

Presiede Ninì Venuto, segr. gen. CGIL Cosenza -
Relazione: Massimo Covello, segr.gen. Flai-Cgil Cosenza - Comunicazioni: Silvano Avolio, resp. Ist. Sper. Silvicoltura Cosenza - Catia Zumpano, ricerc. Inea - Intervengono: Antonio Acri, Pres. Provincia Cosenza - Gino Trematerra, Ass.Form. Lavoro Regione Calabria - Giorgio Zanniboni, pres. Romagna Acque - Antonio Carbone, segr. FLAI Cgil Naz.

Venerdi 9 maggio - ore 9,30

Presiede Antonio Granata segr. gen. FLAI Cgil Calabria -
Comunicazioni: Eugenio Covello, cons. reg. Ordine Geologi - Franco Gaudio, ricerc. INEA - Enrico Marchianò, wwf Cosenza - Intervengono: Adolfo Collice, pres. ARSSA - Francesco Adornato, ministero Risorse Agricole - Alessandro Turchi, pres. A.Fo.R. Calabria - Emilio Viafora, segr. gen. CGIL Calabria .
Ore 14,30 - Presiede Claudio Falasca, CGIL naz.le - Intervengono: Cesare Donnhalser, C.T.S. Ministero Ambiente - Fernando Pignataro, segr. CGIL Calabria - Mario Pirillo, vice pres. Giunta Reg. Calabria - Umberto Belelli, resp. risorse idriche Enel - Ciro Pignatelli, Min. Ambiente. Conclude Giuseppe Cassadio, segr. Naz. CGIL.

TELECOM ITALIA VARA IL " TELECOM VENTURE CAPITAL"

Nuove possibilità di sviluppo per le piccole e medie imprese ed opportunità di business per Telecom Italia: questi gli obiettivi di **Telecom Venture Capital** che Telecom Italia ha reso operativo, sia in Italia che all'estero.

Telecom Italia vuole incentivare lo sviluppo di servizi e prodotti innovativi, partecipando al capitale di rischio di imprese di piccole e medie dimensioni che presentino potenzialità di successo nel campo delle tecnologie, dei prodotti, dei servizi nel mercato delle telecomunicazioni e del multimediale.

L'obiettivo è quello di accompagnare l'imprenditoria più qualificata, sia a livello nazionale che internazionale, verso una crescita sinergica con il mondo di Telecom Italia e, più in generale, con quello dell'Information Communication Technology.

Il Venture Capital si pone come l'alternativa che l'imprenditore può trovare rispetto ad un mercato dei capitali che oggi, in Italia, è di difficile accessibilità per coloro che hanno idee produttive e non beni materiali. Telecom Italia intende svolgere il ruolo di acceleratore e moltiplicatore dello sviluppo della società dell'Informazione. Telecom Venture Capital è parte integrante della strategia di crescita di Telecom Italia e allo stesso tempo strumento di crescita per le imprese, combinando idee, imprenditorialità, flessibilità operativa con capacità di introduzioni commerciali, servizi, reti di distribuzione capillari e mezzi finanziari.

Il capitale di rischio, le idee innovative e la disponibilità di una infrastruttura competitiva a livello internazionale, sono le condizioni necessarie allo sviluppo di una attività, come quella di Venture Capital, che persegue gli obiettivi di creare know how, aumentare la competitività, creare nuovi business e favorire l'imprenditorialità.

In questa ottica, di rilevo è l'accordo di collaborazione siglato da Francesco Chirichigno, Amministratore Delegato di Telecom Italia e da Carlo Borgomeo, Presidente della Società per l'Imprenditorialità Giovanile, che si propone di sfruttare la grande esperienza sviluppata da quest'ultima nella creazione e sviluppo di oltre 650 piccole e medie imprese sul territorio nazionale.

Anche i Giovani imprenditori di Confindustria, attraverso il loro presidente Emma Marcegaglia, hanno favorevolmente commentato l'iniziativa ed hanno dato la loro piena disponibilità.

Il Venture Capital, ancora poco diffuso in Italia, negli ultimi quattro anni, sono state circa 150 all'anno le operazioni finanziate con capitale di rischio e circa 100 all'anno i disinvestimenti per una media di circa 550 operazioni in corso nel periodo.

Per la gestione del Telecom Venture Capital è operativa in Telecom Italia una struttura per analizzare le proposte di investimento che verranno inoltrate sia direttamente dagli imprenditori, sia attraverso istituzioni finanziarie, associazioni imprenditoriali, Camere di Commercio ed altri enti con i quali esiste un reciproco interesse a collaborare.

Nella fase di analisi e selezione dei progetti, saranno considerati requisiti importanti la professionalità dei proponenti, la potenzialità competitiva del progetto e la complementarietà al "core business" di Telecom Italia, nonchè la redditività dell'iniziativa proposta.

Per un rapporto ed uno scambio di informazioni con la piccola e media imprenditoria saranno presto a disposizione il numero verde 167-285285 ed il sito Internet www.Telecomitalia.it/tvc.

Rinnova l'abbonamento a PRESILA utilizzando un bollettino do conto corrente N. 13539879